



PROGETTO I.D.A. & FRIENDS

INTEGRAZIONE DISABILI E ANZIANI

Smartphone, da nemico ad amico

di Teo Petruz

Con la tecnologia che viaggia a velocità mai viste prima in molti si possono sentire in difficoltà nell'averne a che fare con i dispositivi, magari finendo col rinunciare, per paura di non essere capaci o di correre i rischi di cui tanto si sente parlare.

Per scardinare queste idee la Comunità Piergiorgio Onlus ha organizzato alcuni incontri a cura degli esperti dell'associazione Media Educazione Comunità di Udine, che si sono svolti a giugno e settembre nella sede di Udine. L'iniziativa si colloca all'interno del progetto I.D.A. & Friends (Integrazione disabili e anziani) sostenuto dalla Fondazione Friuli.

A giugno, il corso "Smartphone amico!", rivolto agli utenti del centro diurno allo scopo di promuovere il benessere digitale per persone con disabilità psichica e fisica è stata un'iniziativa volta a creare consapevolezza rispetto l'uso della tecnologia, sviluppare abilità e appropriarsi di sane abitudini digitali.

L'approccio partecipativo e dialogico del corso ha permesso alla formatrice e ai partecipanti di lavorare a stretto contatto per



PARTNER:



UNIONE TERRITORIALE
DEL FRIULI CENTRALE
SISTEMA LOCALE SERVIZI SOCIALI

adattare il programma alle esigenze specifiche. Ogni partecipante ha avuto l'opportunità di condividere le proprie esperienze, fragilità, paure e interessi, in un ambiente di apprendimento inclusivo e non giudicante.

A settembre e ottobre, gli incontri del corso "Smartphone amico!" si sono aperti anche agli esterni e, in continuità con quanto iniziato prima dell'estate, hanno toccato i temi della sicurezza online, della semplificazione dell'uso quotidiano dello smartphone tramite l'uso

dell'assistente vocale, dell'attenzione verso i propri dati personali ma anche alla sicurezza della propria persona, con la presentazione dell'app *112 Where are U*.

Questa applicazione, in particolare, permette di effettuare chiamate al numero unico di emergenza 112 comunicando all'operatore la nostra posizione precisa in tempo reale, facilitando di molto le operazioni di soccorso.

Come già successo a giugno, anche durante questi incontri è stato incentivato il dialogo e la partecipazione attiva, in modo da portare alla luce le effettive curiosità e necessità dei partecipanti.

Il corso si è dato l'obiettivo di un approccio semplificato alle tante funzioni che gli smartphone presentano e che, specie per le persone con disabilità, possono risultare eccessive e fuorvianti. Inoltre sempre

in clima di dialogo e di partenza dalle esperienze personali già acquisite, si sono esplorate le funzionalità dei dispositivi mobili per un miglior uso delle applicazioni più immediate, tanto per il benessere quanto per la creatività.

I presenti hanno potuto anche imparare i termini specifici di cui tanto si sente parlare, ma di cui spesso non si capisce il significato.

Cosa mai saranno "cookie", "account", "cloud" e i mille altri anglicismi legati alla tecnologia? Imparare a

conoscerli permette non solo di capire meglio il digitale, ma anche di proteggersi nella propria esplorazione di internet.

Il confronto diretto con i formatori ha fatto sì che le persone potessero non essere semplici spettatori ma soggetti coinvolti attivamente. È infatti importantissimo per sentirsi sicuri di sé stessi avere modo di provare con mano.

Lasciare che siano figli o nipoti a risolvere qualcosa usando il nostro smartphone ("Come mando una foto su WhatsApp? Come chiedo a Google Maps la strada?" ecc.) non ci permette di essere indipendenti nell'uso di questi importantissimi dispositivi, che con un po' di pratica e di pazienza possono esserci veramente d'aiuto.

